

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

*L'Assessore al Diritto alla Salute*

ADOGRT/266896 / Q.80.90

Ai Direttori Generali Aziende Sanitarie della Toscana  
Ai Direttori delle Case di Cura Convenzionate della Toscana  
Ai Direttori SIMT/ST delle Aziende Sanitarie della Toscana  
Alle Associazioni di Volontariato della donazione del sangue

LORO SEDI

***Oggetto: donazioni dedicate da parte dei familiari di pazienti candidati a interventi chirurgici***

Risulta a questo Assessorato che in alcune Unità Operative chirurgiche pubbliche e private ai parenti di pazienti candidati ad interventi chirurgici che presumibilmente avranno necessità di trasfusioni di emocomponenti, viene "chiesto" di eseguire una donazione dedicata presso il Servizio Trasfusionale di riferimento della Unità Operativa.

Questo modo di procedere è in contrasto con la normativa regionale, italiana ed europea in tema di donazioni di sangue: **l'unica forma di donazione consentita è infatti quella anonima, volontaria, gratuita e periodica.**

Inoltre, la Regione Toscana è attualmente autosufficiente nel fabbisogno di emocomponenti e pertanto non esistono motivazioni per un tale modo di procedere, che viene giustamente percepito come vessatorio dai pazienti.

**Pertanto al personale delle Strutture trasfusionali pubbliche e a quello delle strutture private, che hanno stipulato apposita convenzione per l'approvvigionamento di sangue ed emocomponenti, è ribadito il divieto di sollecitare donazioni dedicate (globuli rossi, plasma, piastrine) per qualsiasi motivazione.**

Distinti saluti

Daniela Scaramuccia